

huber

made for families!



MORITZ

alla  
ricerca  
della

felicità

Renate Felderer

MORITZ  
alla  
ricerca  
della  
felicità  
Renate Felderer



IMPRESSUM:

© 2022 [www.tintenheld.eu](http://www.tintenheld.eu),  
Renate Felderer, Villandro, Alto Adige  
Testi e illustrazioni: Renate Felderer  
Traduzione: Komunica, Dr. Sylvia Kompatscher  
Stampa e rilegatura: Europrint, Varna

Responsabile: Familienhotel Huber, Valles





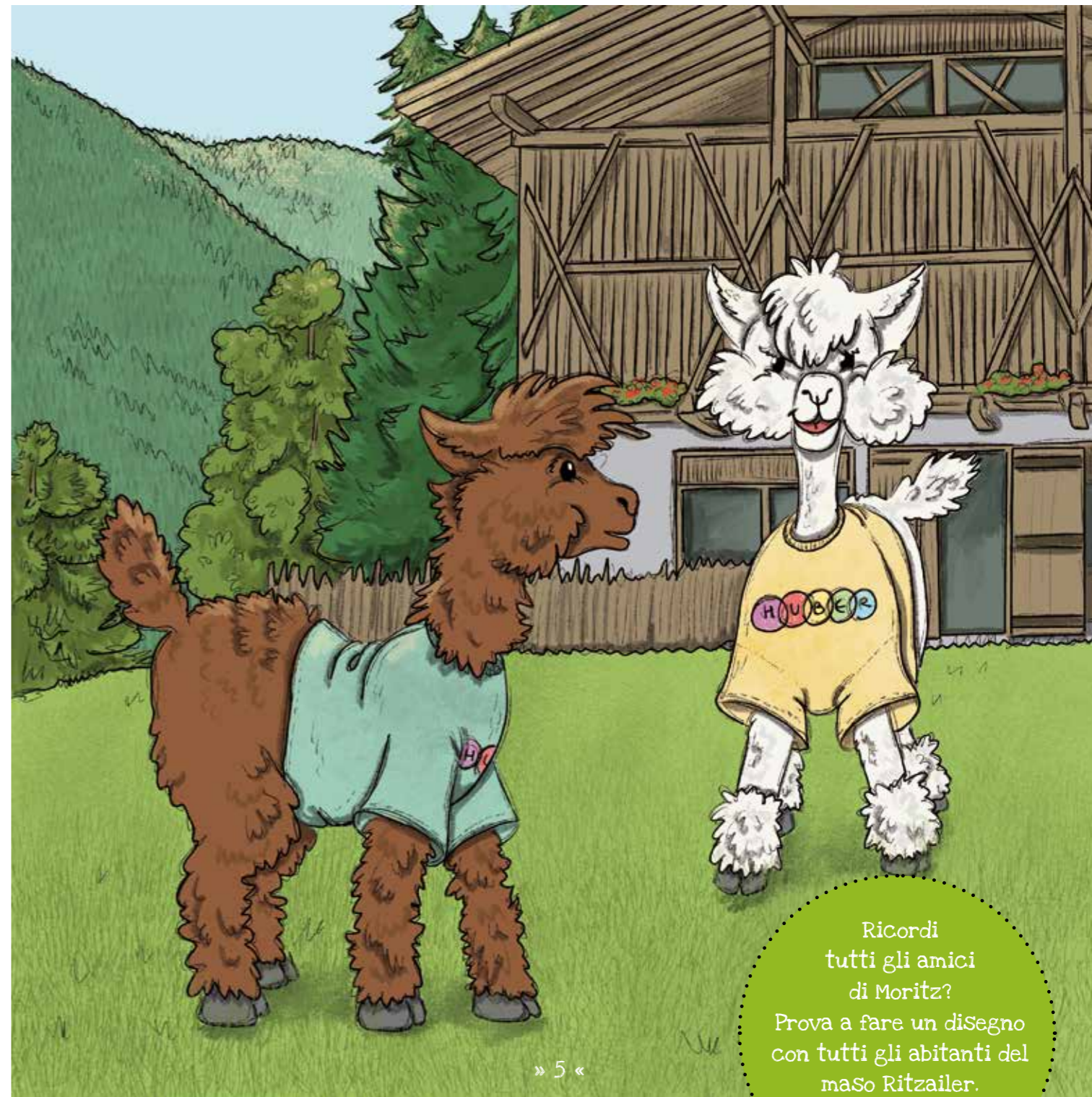
## Moritz ha un'idea

Questa storia comincia con qualcuno che parte alla ricerca di qualcosa. Di storie che iniziano così ce ne sono tante. Eppure questa è diversa. Volete sapere perché? State un po' a sentire...

Nel maso Ritzailer, poco fuori un bel paesino di montagna di nome Valles, viveva Moritz, un cucciolo di alpaca. Assieme all'amico Max e agli altri animali della fattoria, trascorrevano le giornate allegro e spensierato.

Un giorno, però, fu colto da un'idea: «Se trovassi la felicità, potrei appenderla ad una catenina e legarla al collo. Così sarei felice ogni giorno della mia vita».

Moritz ne parlò con Max, il quale, tuttavia, scosse la testa dubbioso. «Non credo sia così semplice conquistare la felicità», disse. Ma Moritz era convinto del fatto suo: avrebbe trovato la felicità! Peccato che non avesse la più pallida idea di dove iniziare le ricerche...



Ricordi tutti gli amici di Moritz? Prova a fare un disegno con tutti gli abitanti del maso Ritzailer.



## L'agile scoiattolino

La fattoria giaceva al limitare di un bosco. Moritz si addentrò tra gli alberi, pensando tra sé e sé: «Magari qui incontro qualcuno che può aiutarmi».

Neanche a farlo apposta, poco dopo si imbatté in uno scoiattolo.

«Ciao scoiattolino! Sai forse dirmi dove posso trovare la felicità?», chiese Moritz. Il piccolo abitante del bosco accennò un sorriso furbetto e annuì. Ma anziché rispondere, corse agilmente verso una scaletta di legno e si arrampicò su una piattaforma.

«Ehi, aspetta! Torna qui!», esclamò Moritz. Macché! Lo scoiattolo non lo stette a sentire. Così, Moritz gli andò dietro e un po' a fatica salì a sua volta sulla piattaforma. Non fece in tempo a riprendere fiato che lo scoiattolo si lanciò giù per uno scivolo ridendo. Niente, gli era sfuggito di nuovo. Moritz sbuffò irritato, ma non aveva troppe alternative: prese coraggio e

a quattro zampe seguì lo scoiattolo giù per lo scivolo. Mentre sfrecciava giù, Moritz avvertì una strana sensazione, una specie di formicolio allo stomaco e una vampata di calore sul musetto. La rabbia era svanita. Si guardò attorno e con la coda dell'occhio vide lo scoiattolo che si fiondava nel fienile dei giochi. Detto fatto, Moritz gli fu alle calcagna. Lo scoiattolo saltò nel fieno da un balcone, e Moritz lo seguì. Come gli era successo prima sullo scivolo, sentì un piacevole formicolio allo stomaco. Respirò a pieni polmoni: che buono il profumo di fieno fresco! Uscì dal fieno, incapace di reprimere le risate – gli steli gli facevano il solletico al naso! Quando si guardò intorno, lo scoiattolo era scomparso. «Ecco, perfetto!», pensò Moritz. «Non ne ho cavato un ragno dal buco». Non aveva altra scelta che continuare a cercare.







## In malga

Moritz riprese a farsi strada nel bosco e di lì a poco raggiunse una malga. Vi trovò dei bambini seduti intorno attorno ad un falò da campo che cuocevano degli spiedini di pane. Gli si avvicinò senza timore, determinato a chiedergli se sapessero dove trovare la felicità. Ma non ebbe modo di farlo. I bambini, allegri ed emozionati, chiacchieravano senza sosta. Uno di loro gli porse uno spiedino e gli mostrò come tenerlo sul fuoco. In un primo momento, Moritz si sentì alquanto scocciato. In mezzo a tutta quella confusione, non riusciva neanche ad aprire la bocca! Poi, però, non poté fare a meno di ascoltare le storie che raccontavano i bambini. Erano divertenti e appassionanti. Fu un momento davvero speciale: il calore del fuoco crepitante, le gioiose risate, l'avvolgente fragranza del pane...

Solo quando i bambini ebbero preso la via di casa, Moritz si rese conto di aver completamente dimenticato di chiedere loro dove potesse trovare la felicità. Così, proseguì la ricerca da solo.

**Ricetta degli spiedini di pane:**  
400 g farina, 1 bust. lievito in polvere,  
2 cucc.ni sale, ½ cucc.no zucchero, 3 cucc.  
olio d'oliva, 230 ml acqua tiepida  
Mescolare la farina con il lievito, il sale e lo  
zucchero. Aggiungere l'olio d'oliva e l'acqua  
tiepida. Coprire e far riposare per ca. 30  
min. Dividere l'impasto in 8 porzioni.  
Formare dei rotolini di pasta lunghi 20 cm e  
avvolgerli intorno a degli spiedini di legno.  
Lasciar riposare per altri 15 min. Cuocere  
su tutti i lati sopra le braci di un falò  
da campo.





## Il parco giochi

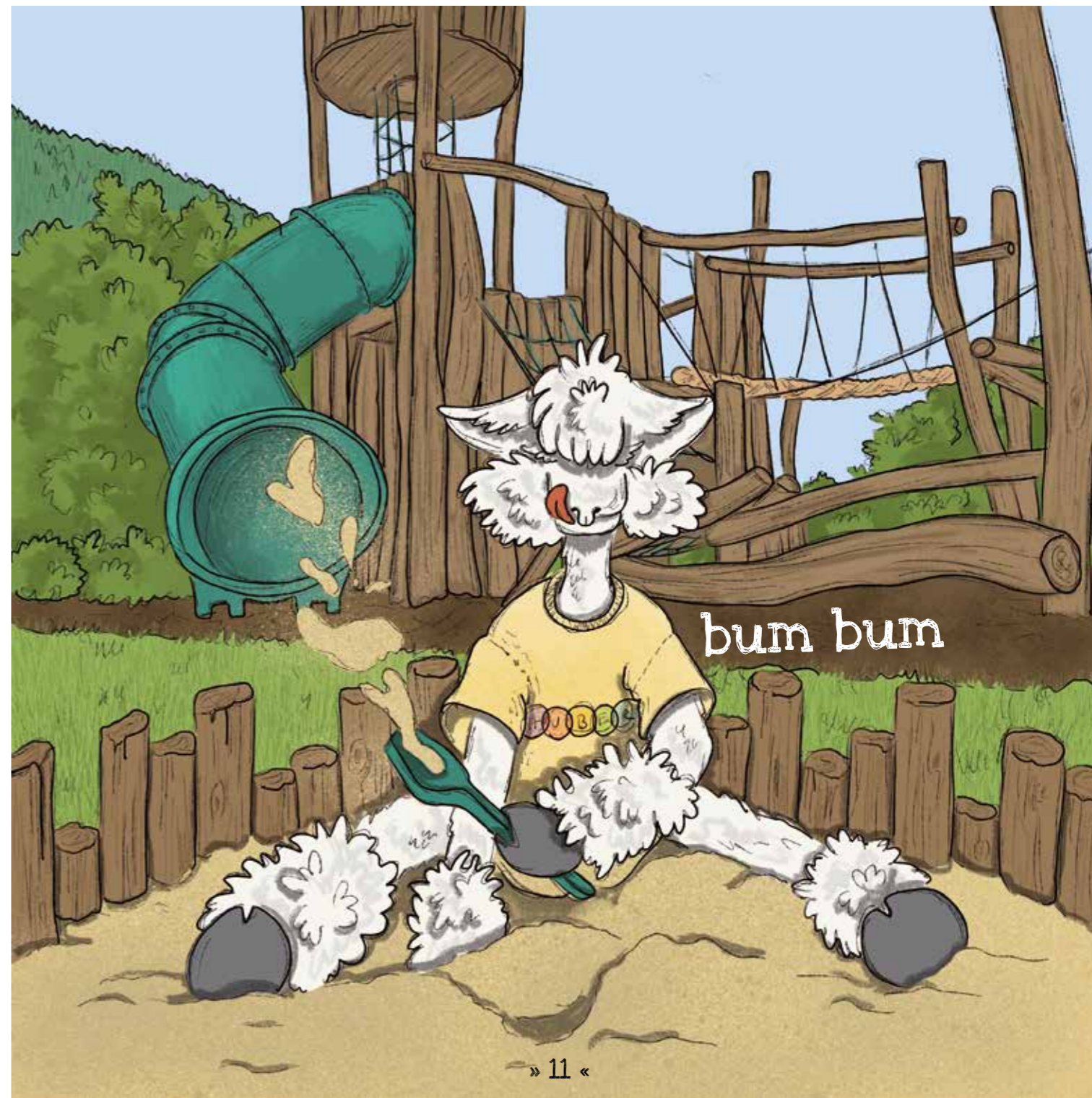
Moritz sapeva di trovarsi non lontano dall'hotel per bambini Huber. «Lì si divertono tutti un mondo», pensò. «Vuoi vedere che la felicità la posso trovare proprio lì?»

Quando arrivò all'hotel la mattina dopo, vide nel parco giochi un anziano signore che raccoglieva le foglie con la scopa.

«Salve!», gli si rivolse Moritz. «Sa mica dove posso trovare la felicità? Vorrei tanto acchiapparla!»

L'uomo lo guardò perplesso. «Questa poi non l'avevo mai sentita! Mi spiace,

non posso aiutarti. Ma prova a cercare qui nel parco giochi. I bambini che ci vengono sprizzano felicità da tutti i pori». Proprio quello che voleva sentirsi dire. Moritz si guardò intorno e, incapace di resistere, provò ogni singolo gioco: dall'altalena alla torre per l'arrampicata, dalle macchinine alla sabbiera. Giunto in fondo, aveva un gran sorriso stampato sul muso e il cuore gli batteva all'impazzata. Anche da qui, tuttavia, dovette andarsene a mani vuote.





Qual è stato  
il tuo programma  
preferito all'Happyclub?  
Magari lo puoi  
ripetere a casa.



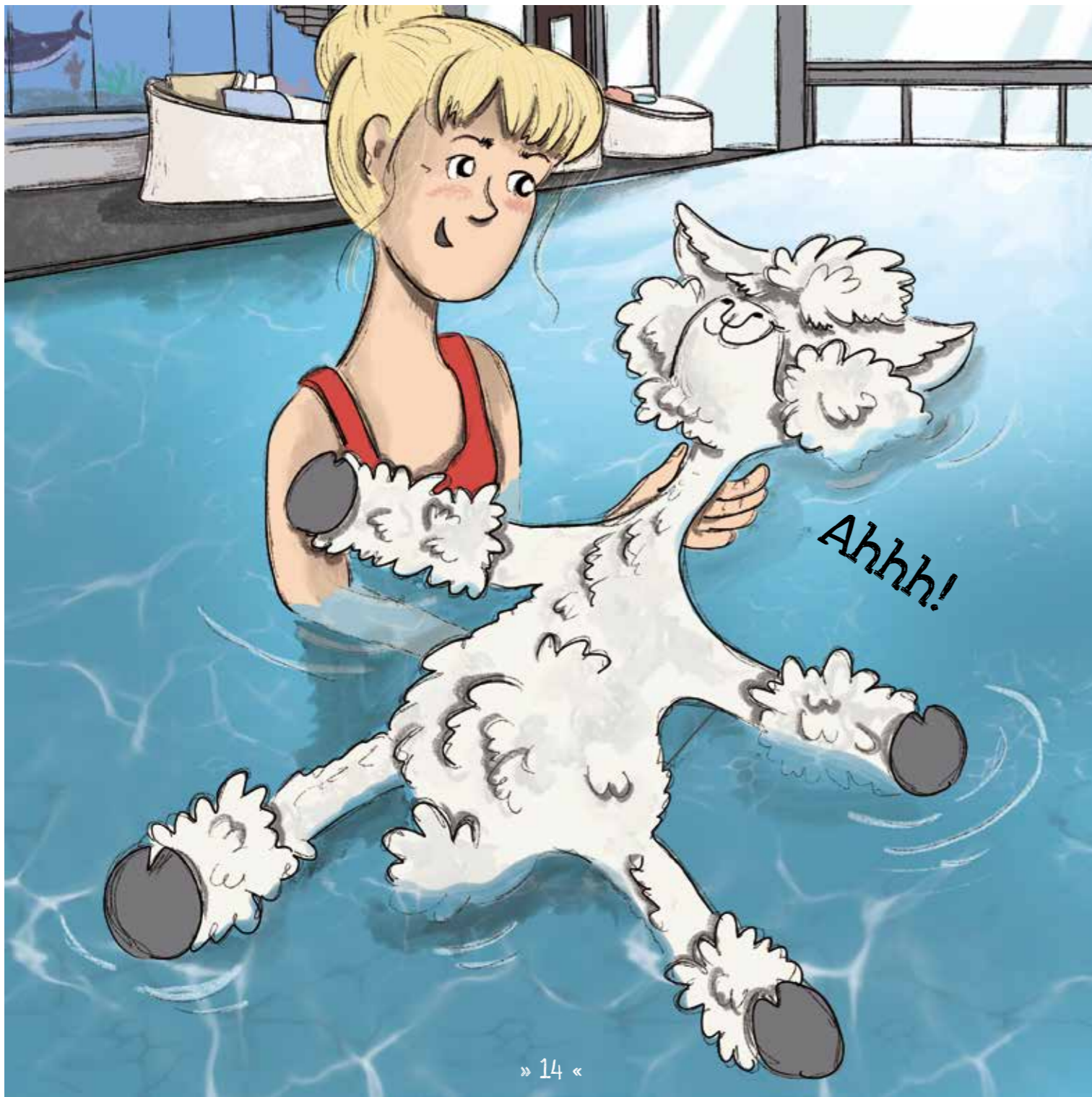
## Un alpaca truccato

Varcato l'uscio dell'hotel, Moritz fece una scoperta a dir poco promettente: l'Happyclub. In inglese, "happy" significa "felice": se la felicità non la trovava qui, non sapeva più dove andare a sbattere la testa! il miniclub ferveva di attività. I bambini facevano lavoretti, cucinavano, si truccavano la faccia e correvano da una parte all'altra della sala. Moritz

non sapeva cosa scegliere. Così, finì per fare un pò tutto. Si ritagliò una corona di carta, sfornò biscotti dal profumo delizioso e si lasciò persino truccare. Assieme a lui, i bambini si divertivano da matti. Ad un certo punto, però, Moritz dovette tornare con i piedi per terra. Tutto quell'allegro trambusto gli aveva fatto dimenticare la sua missione. Era ora di riprendere la ricerca.







## Primi tentativi di nuoto

Moritz udì chiaramente il rumore di tuffi e spruzzi. La piscina doveva essere da quelle parti. Arrivato sul bordo della vasca, Moritz pensò tra sé e sé: «Chissà, magari la felicità si nasconde sott'acqua». L'idea non lo entusiasmava: Moritz non sapeva nuotare e tanto meno immergersi. «Ti faccio vedere come si fa?» Moritz sobbalzò di sorpresa. Non si era accorto che una donna gli si era avvicinata. «Non sono un'insegnante di nuoto, ma se vuoi posso mostrarti come si galleggia in acqua. Ti va?», domandò gentile. Non era affatto una cattiva idea. E così, Moritz entrò nella piscina insieme alla signora. Con il suo aiuto, cominciò a scivolare dolcemente nell'acqua. Quella sensazione di leggerezza era un'esperienza nuova per il piccolo

alpaca. Non si era mai sentito così rilassato. Per essere la prima volta, Moritz non se la cavò affatto male. Ma per imparare a nuotare sott'acqua ci voleva più tempo. Preferì lasciare perdere e continuare la ricerca altrove.







Mmmm!

## A tavola

Nuotare gli aveva messo appetito, a tal punto che Moritz decise di cercare la felicità nella sala da pranzo.

Nell'ampia stanza c'era un profumino delizioso e a Moritz venne l'acquolina in bocca.

Il piccolo alpaca ordinò un'enorme porzione di fieno ed erba e naturalmente un bel secchio d'acqua. Quando si ha una fame da lupi, non c'è niente di meglio che

affondare i denti nel proprio cibo preferito. Moritz provò subito una dolce sensazione di calore nello stomaco.

Un ragazzo gli si sedette di fronte, curioso. «Ciao!», lo salutò. «Cosa ci fa un alpaca nella sala da pranzo?» «Mangia, naturalmente!», rispose Moritz. «Ma sono anche alla ricerca della felicità. Sai mica dove posso trovarla?»







## Che emozione!

Il ragazzo ci pensò un po' su. «Sei sicuro di aver cercato ovunque?», gli chiese. Moritz annuì. «E anche a ogni ora del giorno e della notte? D'estate come d'inverno?» «No, solo oggi», rispose Moritz.

Il ragazzo ci pensò su un altro po'. «Cosa ti piace fare in inverno?» Moritz non esitò un istante: «Mi piace sciare

e andare con lo slittino, ma la cosa che mi piace di più in assoluto è fare un alpaca di neve!»

Il ragazzo annuì: «Sì, anche a me. E come ti senti quando fai queste cose?»

Moritz provò a riflettere. «Mi diverto un sacco e a volte sento un piacevole formicolio allo stomaco».

Mentre lo diceva, si rese conto che proprio quel giorno aveva provato spesso la stessa sensazione. E all'improvviso capì. Salutò il ragazzo e tornò di corsa al maso Ritzailer, da Max.

Prova a fare un pupazzo di neve diverso dal solito. Cosa ne dici di farlo a forma di alpaca? O di coniglio? O addirittura di trattore?





## Chi cerca trova

«Max!», lo chiamò Moritz da lontano.

«Ho trovato la felicità!»

Max lo guardò stupito. «Ma non hai nulla appeso al collo».

Moritz rise: «Mi sbagliavo di grosso.

La felicità non è un qualcosa che si possa toccare o appendere ad una catenina. La felicità è uno stato

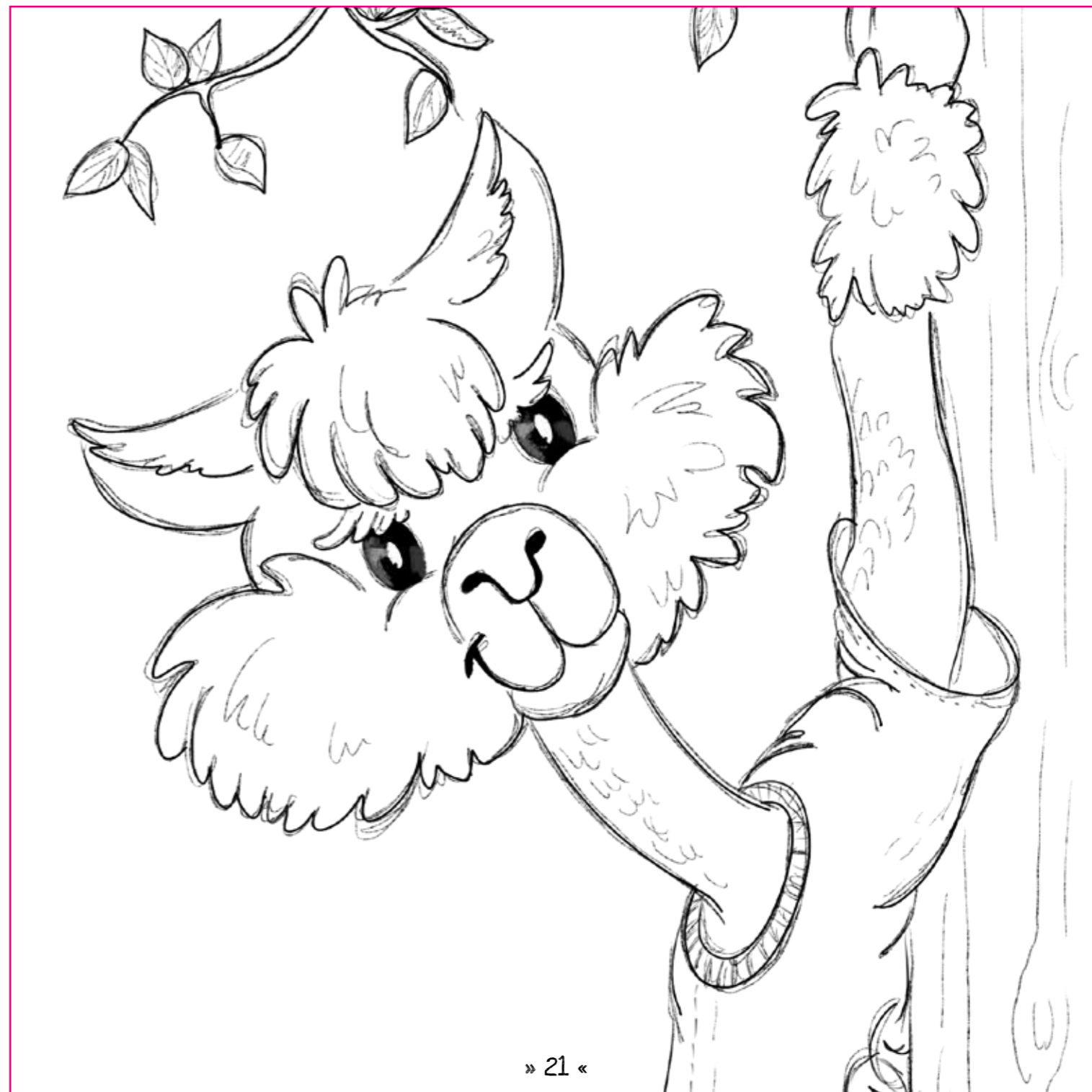
d'animo. È un formicolio allo stomaco,

l'odore del pane e del fieno, una storia avvincente, un momento di relax o una risata di cuore».

Max annuì, sembrava logico. «Quindi non la cerchi più la felicità?»

Moritz scosse la testa. «No, non ne ho bisogno. Perché se faccio ciò che mi piace, è la felicità a trovare me».

**Fine !**







## Trova le parole...

MORITZ  
 MAX  
 AMICI  
 FELICITÀ  
 HUBER  
 RELAX  
 DIVERTIMENTO  
 FORMICOLIO  
 FIENO  
 SCIVOLO  
 MALGA  
 PANE  
 PARCO  
 HAPPYCLUB  
 NUOTARE  
 LEGGERO  
 DELIZIOSO  
 INVERNO  
 SCIARE  
 SLITTINO  
 RIDERE  
 GIOIA

A	M	I	C	I	E	M	A	C	I	U	G	F	D	L	E
E	F	C	H	N	O	S	B	P	P	R	O	V	E	F	D
R	F	O	R	M	I	C	O	L	I	O	M	M	L	E	S
J	A	D	G	T	D	E	I	S	O	J	X	S	I	L	A
P	L	H	A	P	P	Y	C	L	U	B	E	C	Z	I	H
A	X	E	O	R	C	V	P	T	D	Z	N	Y	I	C	S
N	U	G	M	V	Y	M	O	R	I	T	Z	U	O	I	C
E	R	I	E	A	F	A	F	S	V	P	R	H	S	T	M
P	H	U	B	E	R	L	O	L	E	H	E	F	O	A	U
L	B	N	R	L	E	G	G	E	R	O	U	I	A	V	E
S	Z	E	D	N	D	A	L	A	T	H	I	E	T	R	F
C	M	G	I	O	I	A	P	G	I	R	N	N	F	I	L
I	T	R	U	J	N	P	B	Z	M	C	V	O	X	D	I
A	I	C	N	U	O	T	A	R	E	I	E	Z	D	E	P
R	V	M	Y	A	P	S	O	S	N	N	R	C	M	R	R
E	P	A	R	C	O	E	X	Y	T	T	N	M	R	E	E
F	G	X	S	H	M	D	A	L	O	P	O	V	F	J	L
C	I	L	U	R	S	L	I	T	T	I	N	O	H	G	A
A	S	C	I	V	O	L	O	N	D	I	C	B	A	O	X





©www.tintenheld.eu

huber  
made for families!

Family Hotel Huber • Famiglia Stolz • Via della Chiesa 4 • 39037 - Valles/Rio di Pusteria • Alto Adige  
[www.hotelhuber.com](http://www.hotelhuber.com) • [info@hotelhuber.com](mailto:info@hotelhuber.com)